



Regione Piemonte

COMUNE DI CASALBELTRAME

Provincia di Novara

Via Vittorio Emanuele III°, 15 - 28060 Casalbeltrame - tel. 0321 83154 - fax 0321 83077
p.iva e c.f. 00318060035 - e-mail: protocollo@comune.casalbeltrame.no.it - web: www.comune.casalbeltrame.no.it
pec: casalbeltrame@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto. Relazione di inizio mandato ai sensi dell'art. 4-bis del D. Lgs 6.9.2011 n. 149.

L'art. 4-bis del D. Lgs 6.9.2011 n. 149 inserito dall' art. 1-bis, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 stabilisce quanto segue:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

La presente relazione è predisposta dal segretario comunale in qualità di responsabile del servizio finanziario.

La relazione di inizio mandato, per il comune di Casalbeltrame, affinché abbia un senso e non sia una inutile e sterile riproduzione di dati, deve essere caratterizzata da una illustrazione complessiva della situazione finanziaria in cui versa l'ente, ricca di considerazioni più che di importi.

Emerge la necessità di inquadrare la situazione che si trova ad affrontare la nuova amministrazione all'inizio del suo mandato, ripercorrendo in modo riassuntivo le vicende degli ultimi cinque anni, in quanto l'azione della nuova amministrazione costituirà necessariamente la prosecuzione di un percorso avviato nel 2009 ed ancora lontano dal suo perfezionamento, se tale perfezionamento si riuscirà a raggiungere.

I cinque anni di attività amministrativa che hanno interessato il periodo dal 2009 al 2014 sono stati caratterizzati da una continua azione di risanamento della situazione finanziaria complessiva del comune, che presentava contenuti di assoluta gravità. Ne è uscita quindi anche fortemente penalizzata l'azione amministrativa del quinquennio 2009-2014, in conseguenza della impossibilità di poter svolgere una attività proiettata al futuro, stante la necessità di riparare prioritariamente i danni prodotti negli anni passati a causa di una gestione finanziaria caratterizzata da gravi responsabilità ed irregolarità.

Nei cinque anni precedenti, in occasione delle scadenze relative agli adempimenti contabili, quali bilancio di previsione, rendiconti, equilibri, assestamenti, ci si è diffusi in considerazioni attente e dettagliate, dove si evidenziavano i vari aspetti delicati della situazione finanziaria complessiva e si relazionava su quanto svolto nel frattempo. In occasione della relazione in accompagnamento al rendiconto dell'esercizio 2013 si è provveduto a riassumere i principali contenuti dei vari documenti redatti nei cinque anni di mandato amministrativo e che si ritiene di riproporre in parte nei suoi contenuti più salienti.

relazione di accompagnamento al rendiconto esercizio 2009:

- il rendiconto 2009 che ci si appresta ad approvare deve essere individuato soprattutto come atto contabile predisposto da questa nuova amministrazione per soddisfare un preciso obbligo di legge:

- i contenuti del rendiconto costituiscono presa d'atto di una situazione contabile e finanziaria frutto di valutazioni, scelte programmatiche e gestionali condotte principalmente da amministratori diversi dagli attuali, solo in piccola parte frutto dell'azione amministrativa della nuova compagine scaturita dalle elezioni di giugno 2009;

- gli elementi contabili e finanziari contenuti nel rendiconto non costituiscono assolutamente conferma dell'azione amministrativa complessiva effettuata negli anni precedenti, sulla quale, al contrario questa nuova amministrazione ha molto da eccepire e per la quale sta effettuando approfondite analisi;

La situazione contabile e finanziaria che la nuova amministrazione si è trovata di fronte, presenta un quadro complessivo molto delicato. Particolarmente intricato è il quadro complessivo ereditato dagli esercizi finanziari precedenti all'anno 2009 e che viene rappresentato dai residui attivi e passivi, sui quali la nuova amministrazione ha iniziato a porre attenzione, al fine di verificare la fondatezza soprattutto di molti accertamenti a copertura dei corrispondenti impegni di spesa. Questa analisi della contabilità relativa agli esercizi finanziari precedenti comporterà, ritengo, molto tempo, anche se fin da ora emergono situazioni, collegate a importi di valore non secondario, che portano a nutrire forte preoccupazione.

Entrando nel merito dei dati contabili da cui partire, riferiti al 01.01.2009, evidenziamo quanto segue:

l'avanzo di amministrazione è pari ad euro 147.758,95

i residui attivi ammontano ad euro 2.197.408,02

i residui passivi corrispondono ad euro 2.205.119,33

I residui, sia attivi che passivi, paiono decisamente alti rispetto agli importi su cui si collocano le entrate e le spese del bilancio di previsione e costituiscono un parametro di valutazione negativo dei rendiconti di esercizio utilizzato per la verifica dei parametri di deficitarietà dell'ente

Particolarmente risultano a residui attivi alcune voci per le quali è necessario effettuare approfondite verifiche:

- risultano 100.000 euro residuo anno 2003 dalla Provincia per alienazione terreni. Dalla provincia di Novara al momento non abbiamo ottenuto conferme circa la veridicità di tale residuo attivo.

- risultano residui attivi per euro 120.000 e per ulteriori euro 56.000 circa per prestiti e anticipazioni alla Associazione Arpitesca. L'argomento è già stato esaminato dalla nuova amministrazione che ha avviato richieste di rimborso, per un importo complessivo anche superiore rispetto a quello risultante dai documenti contabili, avendo nel frattempo individuato ulteriori anticipazioni fatte dal Comune alla Arpitesca senza riportare il dato tra gli accertamenti del documento contabile. L'amministrazione ha avviato anche tentativi di dialogo con l'Associazione Arpitesca e la Fondazione Artis Pagus senza coglier al momento elementi chiari di disponibilità.

- diversi residui attivi sono collegati alla vertenza che riguarda la residenza per disabili di Casalbeltrame e riportano crediti per diritti di superficie di anni pregressi e rimborsi per spese anticipate dal comune relative al lodo arbitrale che ha per il momento confermato le tesi del comune a danno della società Cica. Tale lodo ad oggi non è tuttavia stato reso esecutivo ed è stato impugnato dalla controparte.

Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2010

Il bilancio di previsione che ci apprestiamo ad esaminare e ad approvare è il primo documento contabile predisposto dalla nuova amministrazione a seguito delle elezioni amministrative svoltesi il 6 e 7 giugno 2009.

Questo bilancio nasce purtroppo fortemente condizionato dalla situazione finanziaria che ha caratterizzato gli esercizi precedenti e di cui è stato detto nella relazione di accompagnamento al rendiconto della gestione dell'esercizio 2009.

Abbiamo rilevato che il rendiconto della gestione di competenza dell'esercizio 2009 si è chiuso con un disavanzo economico di circa 66.000 euro e che, analogamente, anche esercizi precedenti sono stati caratterizzati da questo elemento negativo. Ciò significa che da alcuni anni questo Comune

non riesce a garantire una totale copertura delle spese che sostiene. Significa che il livello delle spese che il comune sostiene è troppo elevato rispetto alle proprie disponibilità.

Abbiamo individuato in occasione del rendiconto dell'esercizio 2009 alcune situazioni che favoriscono questa situazione negativa. Abbiamo rilevato che la spesa per l'accesso al credito è molto elevata. I costi annui per rimborso mutui si aggirano attorno ai 330 mila euro e superano la soglia massima prevista dalla legge, come viene evidenziato anche nel modello di dimostrazione dei parametri di deficitarietà allegato al rendiconto 2009 ove sono indicati gli elementi di valutazione per verificare il possibile stato di dissesto dei comuni. La corsa al mutuo nell'esercizio 2006 ha portato il Comune di Casalbeltrame in una situazione di grossa difficoltà in quanto, di fatto, il gestore unico del servizio idrico non rimborsa totalmente le somme che il comune paga per i mutui assunti. Inoltre i pagamenti da parte del gestore avvengono con fortissimo ritardo, derivandone una notevole penalizzazione delle disponibilità di cassa, al punto da trovarci da tempo in quasi perenne anticipazione di cassa, al limite delle disponibilità di anticipazione di tesoreria e nella impossibilità di fare fronte ai pagamenti in modo ordinario e nel rispetto delle scadenze.

Sarebbe stato sicuramente meglio se l'amministrazione precedente, nel corso degli anni, avesse dedicato più attenzione alle proprie reti idriche e fognarie, anziché destinare risorse quasi esclusivamente ai progetti culturali. La scelta dell'ultimo minuto di investire su acquedotti e fognature pensando di addebitare i costi ad altri soggetti sta dando ora dei risultati pesantemente negativi per la gestione finanziaria del Comune.

L'altro elemento che abbiamo evidenziato quale fonte di disagi per gli equilibri finanziari del Comune è quello derivante dai rapporti complessivi tra il Comune e l'Associazione Arpitesca e Fondazione Artis Pagus. Negli anni precedenti il Comune si è dimostrato particolarmente attento e disponibile ai bisogni dei due enti, creando tuttavia un forte danno a se stesso. Il bilancio del Comune presenta forti contenuti di criticità legati ad azioni e ad omissioni di carattere contabile. Il Comune si è prestato in diverse occasioni a sostituirsi ai due enti nel sostenere spese per conto di esse, senza preoccuparsi di richiederne la restituzione. Pur in presenza di convenzioni che prevedono a carico della Associazione e della Fondazione alcune spese di gestione quali le utenze elettriche e di riscaldamento, queste spese sono state volutamente mantenute in capo al Comune.

L'azione della nuova amministrazione tenderà pertanto a fare chiarezza su queste situazioni ereditate e dalle quali emerge una gestione complessiva che non ha tutelato gli interessi del Comune. Abbiamo avviato tentativi di discussione per individuare percorsi di chiarimento. Vedremo se e come questi tentativi produrranno risultati. Nell'interesse del Comune e dei cittadini che ci hanno eletti proseguiremo in ogni caso su questa strada che ci dovrà portare al risanamento ed al raggiungimento dell'equilibrio economico reale della gestione finanziaria dei prossimi esercizi contabili.

Relazione di accompagnamento al rendiconto 2011

Con il presente rendiconto l'Amministrazione comunale prosegue il percorso di risanamento della situazione contabile del Comune, così come preannunciato in occasione della relazione di accompagnamento al rendiconto relativo agli esercizi finanziari precedenti.

Particolarmente, nel corso dell'esercizio 2011 è stata posta in essere una importante operazione finalizzata al recupero di una situazione finanziaria che sia sostenibile in termini di gestione finanziaria e di gestione di cassa.

Sono infatti stati definiti gli atti necessari per la alienazione di Villa Gautieri. La vendita dell'immobile comunale permetterà da un lato di regolarizzare la contabilità del Comune in termini di gestione finanziaria e, dall'altro, di favorire la fuoriuscita da una cronica sofferenza di cassa che crea notevoli problemi gestionali all'attività finanziaria del comune.

A seguito della alienazione di Villa Gautieri sono pertanto stati accertati in entrata euro 1.055.000, derivanti dal prezzo di vendita. In uscita sono stati impegnati tuttavia solamente euro 737.533,03 (rectius 698.160,00). La differenza attiva emerge come conseguenza nell'importo dell'avanzo di amministrazione, che è quantificato al 31 dicembre 2011 in euro 443.220,22.

L'importo dell'avanzo di amministrazione deve tuttavia essere considerato come "totalmente indisponibile". Infatti l'operazione contabile relativa alla alienazione di Villa Gautieri ed il suo saldo attivo derivante da un utilizzo solo parziale dei proventi derivanti dalla vendita, dovrà garantire l'equilibrio finanziario derivante dalla revisione di molti residui attivi che vengono riportati dagli esercizi finanziari precedenti ma che necessitano di verifiche per valutarne la loro effettiva riscuotibilità. Riprendendo in proposito le considerazioni già espresse in occasione dei rendiconti degli ultimi esercizi finanziari, sono conservate a residui attivi diverse voci di entrata, di elevato valore, sulla cui attendibilità devono essere effettuate profonde verifiche. Nel corso dell'esercizio precedente alcune voci di entrate, conservate a residui attivi, del tutto inattendibili, sono state eliminate per un valore di euro 276.784,08. Rimangono tuttavia conservati ancora a residui attivi, diversi importi legati a proventi da alienazioni dei terreni su cui sorge la struttura ex Cica ed a rimborsi di spese legali, per i quali l'acquisizione effettiva non presenta certezze. I proventi dalla alienazione dei terreni ex Cica, sono conservati sulla base di una ipotesi di transazione avviata dalla precedente amministrazione comunale e che non andò a buon fine. I residui attivi legati a rimborsi di spese legali risultano connessi principalmente alla lunga causa, ancora in corso, con ex Cica, ma sulla cui acquisizione non sussistono certezze. Ne deriva nel contempo che, sulla base della ipotetica copertura derivante dai suddetti residui attivi, nel corso dei precedenti anni si è dato corso a ingenti spese che hanno dato origine a due aspetti negativi: il primo, consistente nella creazione di una forte carenza di disponibilità di cassa che ancora oggi caratterizza in modo fortemente penalizzante l'attività finanziaria del comune, che si trova sempre ai limiti delle anticipazioni di cassa e impedisce di fare fronte correttamente alle pressanti sollecitazioni da parte dei creditori del Comune; il secondo, ancor più preoccupante, derivante dal fatto che se i residui attivi così come iscritti a bilancio non si rendessero acquisibili, ne emergerebbe un disavanzo di amministrazione pauroso.

Con l'operazione della alienazione della Villa Gautieri si realizza pertanto un passo avanti verso il miglioramento dell'impianto finanziario del Comune. Impegnando solamente una parte dei proventi derivanti dalla alienazione di Villa Gautieri, si crea un avanzo di amministrazione che potrà servire nei prossimi esercizi a compensare gli squilibri che deriveranno dalla cancellazione di residui attivi che dovranno essere dichiarati insussistenti.

Si intende evidenziare pertanto con le presenti note che l'avanzo di amministrazione che emerge dal rendiconto 2011 non deve essere assolutamente considerato disponibile

Relazione di accompagnamento al rendiconto 2012

Risulta.... come rilevato più volte nelle relazioni degli anni precedenti, che il comune ha operato, nel corso dei vari esercizi, in modo da spalmare nel tempo le azioni di risanamento della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, sul presupposto che il problema principale del Comune non è l'equilibrio di bilancio della gestione corrente, ma la gestione finanziaria che si trascina dagli esercizi precedenti e che trova la sua principale difficoltà nella continua situazione di anticipazione di cassa in cui versa;

.....A conclusione di tutto quanto illustrato, emerge la necessità di fornire tuttavia alcune precisazioni per chiarire l'azione di questa amministrazione negli anni di mandato amministrativo, ed il modo migliore è quello di esporre i dati contabili dei precedenti rendiconti degli esercizi finanziari dal 2009 al 2012. Dai dati che si vanno di seguito a riportare, emerge in tutta chiarezza quanto l'azione della nuova amministrazione sia stata particolarmente indirizzata a realizzare un necessario piano di risanamento dei conti drammatici ereditati dalle gestioni precedenti e quanto nel contempo sia stata impedita nello sviluppo dei suoi programmi di investimento, per mancanza di risorse e, si vedrà, anche per volute rinunce ad investire al fine di privilegiare la strada del risanamento.

Si riportano di seguito i dati risultanti contabili dei rendiconti approvati e relativi agli esercizi 2009, 2010 e 2011:

Anno	Residui	attivi	a	Residui	attivi	Residui	attivi	Residui	attivi
------	---------	--------	---	---------	--------	---------	--------	---------	--------

	<i>inizio anno</i>	<i>incassati</i>	<i>cancellati</i>	<i>accertati anno di competenza</i>
<i>2009</i> <i>Di cui per investimenti</i>	<i>2.197.408</i> <i>1.139.631</i>	<i>770.149,00</i> <i>146.725,00</i>	=	<i>300.369,00</i> <i>57.446,00</i>
<i>2010</i> <i>Di cui per investimenti</i>	<i>1.727.628</i> <i>1.050.351,00</i>	<i>270.578,00</i> <i>64.259,00</i>	<i>276.784,00</i> <i>225.101,00</i>	<i>372.042,00</i> <i>75.678,00</i>
<i>2011</i> <i>Di cui per investimenti</i>	<i>1.552.308,00</i> <i>836.669,00</i>	<i>363.663,00</i> <i>90.647,00</i>		<i>1.461.876,00</i> <i>1.055.000,00</i> <i>(alienazione Villa Gautieri)</i>

<i>Anno</i>	<i>Residui passivi a inizio anno</i>	<i>Residui passivi pagati</i>	<i>Residui passivi cancellati</i>	<i>Residui passivi impegnati anno di competenza</i>
<i>2009</i> <i>Di cui in conto capitale</i> <i>Di cui per anticipazione di cassa da rimborsare</i>	<i>2.205.119,00</i> <i>2.098.185,00</i>	<i>934.063,00</i> <i>842.558,00</i>	=	<i>376.432,00</i> <i>73.000,00</i> <i>97.605,00</i>
<i>2010</i> <i>Di cui in conto capitale</i> <i>Di cui per anticipazione di cassa da rimborsare</i>	<i>1.647.488,00</i> <i>1.328.626,00</i>	<i>550.439,00</i> <i>319.779,00</i>	<i>184.401,00</i> <i>182.907</i>	<i>581.577,00</i> <i>94.128,00</i> <i>251.989,00</i>
<i>2011</i> <i>Di cui in conto capitale</i> <i>Di cui per anticipazione di cassa da rimborsare</i>	<i>1.494.224,00</i> <i>920.067,00</i>	<i>559.519,00</i> <i>147.379,00</i>		<i>1.272.596,00</i> <i>698.160,00</i> <i>168.411,00</i>

Dai prospetti suindicati, prendendo a riferimento la data iniziale del 31 dicembre 2009 e quella finale del 31 dicembre 2011, si rileva quanto segue:

- *i residui attivi sono stati ridotti di euro 645.100,00*
- *sono stati effettuati incassi in conto residui per euro 270.941,66*
- *sono stati eliminati residui attivi per euro 276.784,00*
- *i residui passivi sono stati ridotti di euro 710.895,00*
- *sono stati effettuati pagamenti in conto residui per euro 1.109.958*
- *sono stati cancellati residui passivi per euro 184.401,00*
- *l'esercizio 2009 si è chiuso con una anticipazione di tesoreria da rimborsare pari ad euro 97.605,00;*
- *l'esercizio 2010 si è chiuso con una anticipazione di tesoreria da rimborsare pari ad euro 251.989,00;*
- *l'esercizio 2011 si è chiuso con una anticipazione di tesoreria da rimborsare pari ad euro 168.411;*

Relativamente all'esercizio 2009, i pagamenti dei residui passivi per un totale di euro 842.558,00, sono stati effettuati per euro 511.949,15 ancora dalla precedente amministrazione, tra i quali rientrano euro 85.000,00 pagati il 4 giugno 2009, quindi due giorni prima delle elezioni amministrative per l'acquisto del torrione e del rustico di Via Cavour, finanziati con gli ipotetici introiti dell'accordo fallito nel 2008 per la vendita dei terreni Cica.

Ma, soprattutto, il dato più importante che emerge dalle cifre dei rendiconti dei tre anni precedenti, è quello degli investimenti, o meglio, dei non investimenti, complessivamente realizzati dalla nuova amministrazione. Negli anni 2009 e 2010 questa amministrazione ha prodotto investimenti solamente per un totale di euro 167.128,00. Sostanzialmente gli investimenti attivati da questa amministrazione si sono concretizzati nella sistemazione delle aree retrostanti la sede municipale, il c.d. "terzo cortile", l'acquisizione di una tensostruttura e la realizzazione di alcuni lavori di viabilità e la sistemazione del parco giochi., avvalendosi a tal fine di un contributo regionale di 50.000 euro e di un ulteriore contributo di euro 24.000 da parte di una ditta privata. Tutto qui. Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati impegni per investimenti da realizzare con i proventi derivanti dalla vendita di Villa Gautieri ma, diversamente da quanto hanno fatto gli amministratori di prima, non sono stati assolutamente avviati lavori, rinviandoli ad una fase successiva alla effettiva acquisizione delle somme. Nel corso dell'anno 2012 addirittura abbiamo accertato in entrata 93.965,26 euro per alienazione terreni peco, concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione e si è deciso di non impegnare nulla, al fine di favorire ulteriormente il piano di riequilibrio finanziario, aggiungendo questa economia di 93.965,26 euro a quella già attivata nel 2011 quando i proventi derivanti dalla vendita della Villa Gautieri sono stati impegnati solamente per un importo inferiore rispetto a quello del prezzo della vendita. Pare opportuno inoltre evidenziare il recupero di una ingente somma di circa 180.000,00 euro per oneri di urbanizzazione relativi ad annualità riferite alla precedente gestione amministrativa.

Si raggiunge quindi la sfacciataggine quando gli amministratori precedenti, unici responsabile del "sacco di Casalbetrane", hanno ancora oggi il coraggio di fare valutazioni negative nei confronti di questa amministrazione, tentando di addebitare a noi responsabilità che sono tutte loro. Ancora recentemente i consiglieri Novella e Peveroni hanno avuto l'avventatezza di inoltrare esposti in prefettura contestando l'azione della nostra amministrazione, con il solo risultato di assumere posizioni irresponsabili ma che indirettamente li portano ad ammettere le loro colpe. E ci spieghiamo meglio: in un loro ultimo esposto parlano di "gravoso fardello di debiti", di progetti senza copertura "riportati in residui al di là dal divenire"; di "essere sorpresi dei debiti del Comune che non vengono evidenziati realmente, ma coperti da residui inoperosi e irrealizzabili". Se i consiglieri Novella e Peveroni volevano esprimere un pubblico "mea culpa" non potevano avere iniziativa migliore, riconoscendo apertamente quanto noi da tre anni affermiamo continuamente e che risulta facilmente documentabile.

I dati dei rendiconti degli esercizi dal 2009 al 2011 portano i seguenti risultati finali:

entrate complessive accertate per investimenti: euro 1.188.124,00

impegni complessi per investimenti: euro 865.288,00

con un saldo attivo di euro 322.836,00

Relativamente all'esercizio 2012 basta qui richiamare il saldo della gestione di competenza:

+ 157.841,25 si ripete: + 157.841,25

Non si ritiene di dover aggiungere altro.

Relazione di accompagnamento rendiconto esercizio 2013

L'esercizio 2013 non ha portato purtroppo i risultati sperati, poiché il contratto di vendita della Villa Gautieri non è stato formalizzato e la Corte di Cassazione non si è espressa sulla vertenza relativa alla Cica.

Non si può dire pertanto che l'azione di risanamento finanziario del Comune sia stata portata a termine. Si può dire solamente che sono stati fatti passi avènti di notevole spessore e importanza, ma a costo di grandi sacrifici e di rinunce rispetto a quelli che erano gli obbiettivi di questa amministrazione.

Sul versante degli investimenti, le spese risultano limitate ad euro 9.046,57 per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e ad euro 20.000,00 per interventi di recupero della Chiesa parrocchiale. Sono stati poi impegnati euro 700.000 coperti da un contributo straordinario regionale per la prosecuzione dei lavori di costruzione della gipsoteca, che questo

comune è disponibile ad utilizzare solamente se non comporta nessuna compartecipazione, neppure minima in termini di spesa, da parte del comune.

Un aspetto positivo individuabile nella gestione dell'esercizio 2013 è dato dalla ulteriore effettuazione di pagamenti arretrati, non effettuati negli anni precedenti per mancanza di disponibilità di cassa. In proposito si è colta la opportunità fornite dalle disposizioni di legge che hanno favorito i pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che hanno consentito al Comune di effettuare pagamenti in deroga al patto di stabilità. Con tali pagamenti si è praticamente versato al Consorzio smaltimento rifiuti la quasi totalità del debito derivante dalla realizzazione della piattaforma ecologica e sono stati effettuati tutti i pagamenti conseguenti alla operazione di spostamento dei gessi da Villa Gautieri alla sala Brunelli.

Le operazioni di pagamento effettuate hanno ovviamente contribuito ad accrescere il livello di anticipazioni di cassa. Se non fossero stati effettuati pagamenti in attuazione delle norme di legge emanate appositamente per favorire il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni, l'effettivo valore delle anticipazioni di cassa si sarebbe assestato al livello di euro 23.701,23.

E' confortante pertanto la considerazione che la marcia di avvicinamento verso l'eliminazione del perenne stato di anticipazione di cassa ha fatto passi in avanti ed oggi si può dire che la maggior parte dei pagamenti che creavano tanta sofferenza sono stati saldati. Rimane particolarmente incompiuta l'opera relativa alla costruzione della nuova scuola per l'infanzia, che non si è potuta completare per la mancanza di liquidità.

La situazione attuale, alla luce dei dati desumibili alla data del 31.1.2013, può essere letta sotto varie linee di interpretazioni, notevolmente contrapposte. I dati desumibili dal rendiconto possono da un lato favorire considerazioni positive e, dall'altro, mantenere ad un elevato livello di rischio, la stabilità finanziaria del Comune.

Come detto più volte, e riprendendo la determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2013, la vendita di Villa Gautieri costituisce uno snodo fondamentale per le sorti del Comune. Infatti, ove non si riuscisse a sottoscrivere il contratto di vendita di Villa Gautieri, si renderebbe necessario eliminare il residuo attivo di euro 1.025.000,00. Nel contempo verrebbero eliminati i seguenti residui passivi per un importo di euro 516.023,82; (int. 2010501/4: euro 310.773,82; int. 20100501/5: euro 100.000,00; int. 4000003: euro 105.250,00)

I primi residui suindicati costituiscono impegni coperti dalla alienazione dell'immobile ma per i quali non si è dato corso ovviamente ad alcuna opera. Il terzo impegno rappresenta la garanzia fideiussoria prestata in sede di bando per la alienazione dell'immobile, che verrebbe incamerata dal Comune.

Ne deriverebbe pertanto uno squilibrio di - euro 508.976,18 che rappresenta un deficit di dimensioni insopportabili per questo Comune.

In questo quadro fosco vi è una considerazione di segno favorevole, pur a livello di auspicio, che riguarda il residuo passivo di euro 300.000,00 relativo al contributo concesso al Ministero delle Finanze per la realizzazione del depuratore, utilizzato per finalità diverse a quelle per le quali il suddetto contributo è stato concesso.

A seguito di apposite indicazioni della Ragioneria Provinciale dello Stato, che fa seguito a specifico parere della Avvocatura dello Stato, il Comune ha richiesto alla V Commissione bilancio della Camera dei Deputati, la conferma del contributo benché lo stesso sia stato utilizzato per finalità diverse da quelle originarie, ma pur sempre per interventi di pubblico interesse e per opere similari. Nel caso in cui il contributo non dovesse esser restituito, verrebbe eliminato il residuo passivo di euro 300.000,00. Lo squilibrio di euro 508.976,18 si ridurrebbe pertanto ad euro 216.023,82, corrispondente all'incirca all'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2013 nell'importo di euro 218.571,94.

In tal caso il grave squilibrio finanziario verrebbe di fatto annullato.

La soluzione come sopra ricostruita è più una speranza che una ipotesi e quindi non deve far ritenere risolvibili in questo modo i problemi finanziari del Comune. Infatti la eliminazione del residuo di euro 300.000,00 è al momento solamente una prospettiva. Inoltre rimangono conservati

a residui attivi, importi per un valore complessivo di euro di euro 185.722,85, derivanti da anticipazioni concesse dal Comune a favore della Associazione Arpitesca e di cui si è detto in precedenza, senza considerare ulteriori euro 200.000 trasferiti alla Associazione e non riportati tra i residui negli esercizi precedenti

Ne deriva conclusivamente, con notevole preoccupazione, che il risanamento contabile del Comune potrà dirsi raggiunto solamente in caso di effettiva vendita di Villa Gautieri, poiché in caso di esito negativo, il Comune si troverà a dover probabilmente constatare un disavanzo finanziario di grave entità. Alla nuova amministrazione viene demandato principalmente questo compito, dal quale dipendono le sorti future del Comune di Casalbeltrame.

Nei cinque anni precedenti si è quindi fatto molto per risanare il bilancio del comune, ma non si è riusciti nell'intento, se non solo parzialmente. E' stato fatto molto ma non si è riusciti a superare l'ostacolo principale, oltre il quale si sarebbe raggiunta la "salvezza", vale a dire la vendita di Villa Gautieri. E' opportuno quindi, in sede di bilancio di previsione 2014, ripartire dalle considerazioni finali con le quali si conclude la relazione di accompagnamento al rendiconto dell'esercizio 2013: *"Ne deriva conclusivamente, con notevole preoccupazione, che il risanamento contabile del Comune potrà dirsi raggiunto solamente in caso di effettiva vendita di Villa Gautieri, poiché in caso di esito negativo, il Comune si troverà a dover probabilmente constatare un disavanzo finanziario di grave entità. Alla nuova amministrazione viene demandato principalmente questo compito, dal quale dipendono le sorti future del Comune di Casalbeltrame"*. La volontà della precedente amministrazione di soprassedere in merito alle scelte da adottare sulla annosa questione della vendita di Villa Gautieri, si trasforma ora in impellente necessità per la nuova amministrazione di affrontare con determinazione il grave problema, verificando ulteriormente se la compravendita può essere definita oppure se si rende ineluttabile la rinuncia alla vendita e nella consapevolezza che l'immobile ben difficilmente può trovare un acquirente diverso da quello originariamente individuato.

L'ipotesi di riequilibrio finanziario anche in assenza della vendita di villa Gautieri è stato rappresentato nella relazione di accompagnamento al rendiconto 2013 più come speranza che come ipotesi. Può parere verosimile che la V Commissione bilancio della Camera, espressione politica di primo livello e attenta alle istanze delle realtà locali, nel momento in cui si esprimerà, sperando che avvenga a breve, si pronuncerà a favore del comune ma, per il resto, azzerare il disavanzo non è facilmente realizzabile. Si tratterebbe di utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione, ma questa scelta è del tutto inopportuna e sconsigliabile. Inoltre nel corso del 2013 si è avuta la conferma da parte della Corte di Appello di Torino del rigetto della istanza di restituzione delle somme richieste alla Associazione Arpitesca. Ne consegue che dovrà essere eliminato il residuo attivo di euro 185.722,85 accertato dagli stessi soggetti che, allora amministratori, hanno affermato di concedere tali somme a titolo di anticipazione e che, dimessi i panni di amministratori comunali, hanno negato e ostacolato il diritto al rimborso.

Si è venuta a creare pertanto nel frattempo, una ulteriore falla nei conti del comune, che rende arduo il cammino di risanamento per il quale non si individua ancora il punto di arrivo.

Considerazioni sul bilancio di previsione 2014 e per i successivi esercizi finanziari.

Per le gestioni di competenza le considerazioni risultano di diverso contenuto.

Come evidenziato in precedenti occasioni, il Comune di Casalbeltrame è stato nelle condizioni di predisporre fino ad ora un bilancio di previsione in equilibrio senza particolari problemi, pur nella necessità di rimarcare che di anno in anno, cresceranno le difficoltà. Oggi il Comune sostiene una spesa corrente abbastanza contenuta: il personale è limitato a tre unità e per il corrente esercizio 2014 alcuni mesi vedranno la presenza ridotta a due unità, con il rischio di non individuare nel breve periodo soluzioni alternative alla sostituzione di personale che si ritirerà dal lavoro per raggiunti limiti di età; le spese per il servizio di segreteria sono contenute per via di una convenzione che comprende numerosi comuni; i servizi forniti direttamente risultano limitati a manutenzione ambientale e servizi scolastici per l'infanzia. La ridotta struttura organizzativa degli

uffici rappresenta, di contro, un anello debole per le capacità operative del Comune, che avrebbe bisogno di un impianto organizzativo più solido e in grado di affrontare meglio le problematiche generali. La mancanza, nei precedenti anni, di attenzione verso la crescita della professionalità del personale, deresponsabilizzato e sostituito nelle sue competenze da amministratori protagonisti non solo nelle decisioni ma anche nella gestione, ha creato una struttura operativa debole, disorientata e non in grado di sostenere con la necessaria autorevolezza l'azione riparatrice delle nuove amministrazioni. Le scelte di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici comunali dovranno pertanto prestare attenzione a favorire la crescita qualitativa, la responsabilizzazione e il giusto bilanciamento delle competenze interpersonali, favorendo una crescita del lavoro di gruppo rispetto ai livelli attuali.

L'adesione alla convenzione per il servizio di polizia municipale ha prodotto una riduzione delle presenze del personale di vigilanza presso gli uffici comunali, accrescendo i disagi organizzativi e, nel contempo, incrementando la spesa per tale servizio senza che nel contempo siano rilevabili miglioramenti del servizio di polizia tali da compensare i due aspetti negativi evidenziati. In linea generale la spesa corrente è sicuramente contenuta nei costi, fatta eccezione per le spese legali che presentano da molti anni un costo elevato ed esagerato rispetto alle dimensioni del comune. Purtroppo il livello di litigiosità che caratterizza il Comune di Casalbeltrame è fortemente elevato e non vi sono ipotesi che nel breve periodo possa ridursi. La conflittualità tra il Comune da una parte e l'Associazione Arpitesca e la Fondazione Artis Pagus dall'altra non sembra destinata a ricomporsi, poiché troppe e troppo profonde sono ancora le divergenze. Ne consegue che per il presente esercizio e quelli successivi, le spese legali continueranno presumibilmente e purtroppo a caratterizzare negativamente i contenuti dei bilanci annuali di previsione, distogliendo importanti risorse da iniziative di maggiore valenze importanza per la comunità locale. Destano inoltre preoccupazione, per i prossimi anni, il venir meno di entrate derivanti da affitti di immobili comunali per via di contratti in scadenza e per rinunce, essendo evidente che non sarà facile individuare, anche con immediatezza, soluzioni alternative e di corrispondente valore economico. Altre entrate per locazioni presentano situazioni di difficoltà nella loro acquisizione ordinaria.

Il patrimonio immobiliare comunale è posto in parte in vendita, come risulta dal piano delle alienazioni allegato al bilancio di previsione, ma l'esito di tali operazioni è tutto da verificare. Ove si riuscisse ad alienare gli immobili, o parte degli stessi, ben opportunamente i proventi dovrebbero non essere destinati ad investimenti, al fine di favorire il risanamento dei conti provenienti dalla gestione dei residui, soprattutto se non si pervenisse alla alienazione di Villa Gautieri.

La continua operazione di spossessamento del patrimonio immobiliare del comune a vantaggio delle associazioni locali controllate dagli stessi amministratori sotto altra veste, hanno portato ad una ampia indisponibilità dei beni comunali, comprendendo in questa indisponibilità anche beni produttori di reddito per il comune, quali ad esempio il ristorante o il negozio della poderia, dai quali si potrebbero ottenere interessanti entrate per affitti, che risulterebbero di particolare importanza per il bilancio comunale.

I tagli dei trasferimenti dello Stato per finanziare il fondo di riequilibrio e le effettive entrate per imu e tasi non permettono di fornire un quadro certo delle risorse di cui il comune può effettivamente disporre nel 2014 e probabilmente solamente dal 2015 ci saranno maggiori certezze fin dai primi mesi dell'anno. D'altro canto non è possibile assumere scelte che comportino l'aumento indiscriminato della pressione tributaria nei confronti dei cittadini, soprattutto se tale aumento dei tributi locali non è accompagnato da una diminuzione della fiscalità statale.

La spesa corrente pareggia in euro 1.006.000,00 e ad euro 1.171.000,00 considerando i costi per il rimborso dei prestiti, corrispondente al totale dei tre titoli dell'entrata, pari appunto ad euro 1.171.000,00.

In sintesi la spesa corrente presenta i seguenti valori.

Personale: € 149.000,00; acquisto beni: € 61.500,00; prestazioni di servizi: € 428.000,00; trasferimenti: € 208.000,00; interessi passivi: € 133.000,00; imposte e tasse: € 17.000,00,00; oneri straordinari gestione corrente: € 4.500,00; fondo di riserva: € 5.000,00.

Relativamente alla voce trasferimenti vi è da segnalare che euro 119.000,00 costituiscono risorse da IMU che di fatto saranno trattenute dallo Stato e di fatto non acquisite dal comune. La previsione è inserita volutamente per non falsare, per un principio di trasparenza, i dati corrispondenti alla effettiva contribuzione dei cittadini al bilancio comunale e statale. E' opportuno infatti che si sappia quanto i cittadini pagano di imu e quanto lo Stato trattiene per sé.

Le spese per investimenti corrispondono ad € 283.000,00 da utilizzare per: € 70.000,00 per gestione beni demaniali e patrimoniali comunali; € 13.000,00 per interventi di viabilità; € 10.000,00 per trasferimenti per interventi sulla chiesa parrocchiale di proprietà comunale.

Le spese per investimento sono coperte da entrate da alienazione beni per € 227.000,00; € 36.000,00 da trasferimenti da utilizzatori strutture ex Cica; € 30.000,00 per proventi da oneri di urbanizzazione. Come evidenziato in precedenza, i proventi derivanti da alienazione di beni, qualunque sia l'entità, non dovrebbero essere impegnati, ma utilizzati esclusivamente per migliorare il piano di risanamento dei conti.

Il comune di Casalbeltrame non è nella condizione di accendere nuovi muti per finanziare investimenti poiché già supera abbondantemente i limiti di indebitamento imposti dalla legge ed in ogni caso, pur potesse, non sarebbe nella condizione di sopportare i costi delle rate dei rimborsi.

I trasferimenti dallo Stato sono stati inseriti sulla base delle indicazioni disponibili comunicate dal Ministero dell'Interno. Le entrate per IMU e TASI sono state inserite in bilancio in base alle proiezioni fornite dal soggetto gestore dei tributi ai fini della riscossione e, per la TARI, sulla base del piano finanziario predisposto dal Consorzio Basso Novarese.

Deve essere prestata attenzione alle entrate iscritte in bilancio al Tit. terzo – proventi dei beni dell'ente, dove sono previsti euro 145.700,00 complessivi, poiché presentano, per alcune voci, aspetti di incerta acquisibilità per dinamiche e situazioni congiunturali.

Sostanzialmente e atipicamente, i contenuti del bilancio di previsione per il comune di Casalbeltrame risultano secondari rispetto al fardello di difficoltà che si porta dietro ed ereditato dai precedenti esercizi. Da un lato vi sono margini e speranze perché la situazione contabile finanziaria del comune torni alla normalità. Ma dall'altro vi sono ampie condizioni affinché questo non avvenga e, dopo anni di sofferenza, si debba cedere. Alla fine tutto finisce per ruotare attorno al solito problema principe, che corrisponde al nome di Villa Gautieri, che può costituire la salvezza o la condanna per il comune, una condanna che nascerebbe da un progetto culturale in buona parte anacronistico per una realtà come quella di Casalbeltrame, assai sostenuto anche da altri soggetti pubblici e che ora si evidenzia in tutta la sua gravità per gli effetti che ha prodotto e che potrà ancora produrre. Si prospettano quindi ancora periodi caratterizzati da notevoli difficoltà e di non breve durata. Sulla base delle risultanze della presente relazione, il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, potrà ricorrere a inauspiccate procedure di riequilibrio finanziario previste dalla normativa vigente.

Una nota positiva nel frattempo deriva dal venire meno dell'obbligo, a partire dall'anno 2015, dell'assoggettamento al patto di stabilità, essendo il Comune di Casalbeltrame ritornato al 31.12.2013 al di sotto del limite di mille abitanti.

Casalbeltrame, 14 agosto 2014

L'estensore:

Il segretario comunale

Il responsabile del servizio finanziario


IL SEGRETARIO COMUNALE
(B.era Dott. Gianfranco)



Il Sindaco
Porzio Claudia
